REPUBBLICA ITALIANA

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO

PER IL TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL

SEDE DI BOLZANO

nell'Adunanza del 20 gennaio 2026

composta dai magistrati:

Stefania FUSARO	Presidente
Alessandro PALLAORO	Consigliere
Maria Teresa WIEDENHOFER	Consigliere
Stefano NATALE	Consigliere

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;
VISTO il Testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;
VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
VISTO il d.P.R. 31 agosto 1972, n. 670, di approvazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol;
VISTO il d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305, recante norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige per l'istituzione delle sezioni di controllo della Corte dei conti di Trento e di Bolzano e per il personale ad esse addetto;
VISTO l'art. 7, commi 7 e 8, della legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica;

VISTA la legge della Provincia autonoma di Bolzano 16 novembre 2007, n. 12, recante servizi pubblici locali e partecipazioni pubbliche;
VISTO il Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e succ. mod.;
VISTO il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione delle Sezioni riunite n. 14/2000;
VISTA l'ordinanza n. 3/2026 con la quale il Presidente della Sezione ha convocato il Collegio per l'odierna camera di consiglio;
UDITI i magistrati relatori Consiglieri Alessandro Pallaoro e Maria Teresa Wiedenhofer;

PREMESSO IN FATTO E CONSIDERATO IN DIRITTO

1. Con nota dell'8 gennaio 2026, acquisita al protocollo della Sezione in pari data al numero 000007, il Segretario Comunale del Comune di Funes ha trasmesso, ai sensi dell'art. 5, c. 3, del d.lgs. 175/2016, la delibera del Consiglio comunale n. 93 del 15 dicembre 2025, concernente la "*adesione da parte del Comune di Funes alla Società Cooperativa denominata «Comunità energetica rinnovabile Isarcus Società Cooperativa»*", unitamente allo statuto della citata società.
2. La fattispecie sottoposta all'attenzione del Collegio riguarda un'operazione societaria mediante la quale il Comune (con delibera n. 93/2025) intende aderire ad una Comunità energetica rinnovabile (CER) in forma di società cooperativa a scopo mutualistico, come peraltro già deciso dall'Ente nella precedente deliberazione consiliare n. 45/2024, che è stata oggetto di esame nella deliberazione n. 4/2025/SCBOLZ/PASP. Nella citata delibera, questa Sezione ha formulato una serie di osservazioni e raccomandazioni, con specifico riguardo alla necessità di un onere motivazionale analitico e rafforzato in ordine: a) allo strumento societario utilizzato; b) alla convenienza economica e alla sostenibilità finanziaria dell'operazione, con conseguente predisposizione di un business plan (o forme analoghe di analisi di fattibilità); c) al previsto espletamento di una consultazione pubblica e d) alla necessaria valutazione sulla compatibilità dell'intervento con i trattati europei.
L'Ente, preso atto delle indicazioni contenute nella deliberazione della Corte dei conti n. 4/2025/SCBOLZ/PASP, ha revocato con deliberazione del Consiglio comunale n. 92 del 15 dicembre 2025 (pubblicata sul sito *web* istituzionale), la deliberazione del Consiglio comunale n. 45/2024 ed ha trasmesso a questa Sezione l'ulteriore deliberazione del Consiglio comunale n. 93/2025, di adesione alla CER *Isarcus società cooperativa*.
Tale provvedimento riformula, mediante modifiche e integrazioni, il precedente costrutto argomentativo, lasciando sostanzialmente inalterato il precedente *decisum* amministrativo (contenuto nella deliberazione C.C. n. 45/2024 poi revocata).

3. Giova al riguardo evidenziare che la costante giurisprudenza contabile (cfr., ex *plurimis*, Sezione di controllo di Bolzano, del. n. 3/2026/SCBOLZ/PASP, Sezione regionale di controllo per la Lombardia, del. n. 348/2025/PASP; Sezione regionale di controllo per il Molise, del. n. 7/2025/PASP) esclude dal perimetro di controllo di cui al novellato art. 5, c. 3, del d.lgs. 175/2016 le fattispecie, quali quella all'esame, che consistono in una nuova deliberazione di sostanziale reiterazione del contenuto dell'operazione societaria, sia pur se emendato e integrato degli elementi dichiarati carenti dalla Corte dei conti con riguardo a precedenti provvedimenti dell'Amministrazione, annullati in via di autotutela a fini conformativi dopo la delibazione della Sezione di controllo.

Infatti, la richiamata disposizione del TUSP non contempla in alcun modo un esame sui provvedimenti conseguenziali (modificativi o integrativi) adottati dall'Amministrazione a seguito di pronuncia della competente Sezione della Corte dei conti, anche nel caso in cui l'Ente si adegui, in tutto o in parte, ai rilievi.

Si ricorda che il Comune ha, in ogni caso, la facoltà di "*procedere egualmente*" nell'attuazione dell'operazione societaria, secondo quanto previsto dall'art. 5, c. 4 del citato TUSP, con l'onere specifico, eventualmente, di "*motivare espressamente le ragioni per le quali intenda discostarsi dal parere e a dare pubblicità, nel proprio sito internet istituzionale*".

In sintesi, il Legislatore non ha previsto una fase di ulteriore riesame, a differenza di altre fattispecie di controllo nelle quali, invece, la legge espressamente prevede che la Corte sia chiamata ex post ad una supervisione degli atti e dei provvedimenti adottati in esito a una precedente pronuncia (cfr., ad es., l'art. 148-*bis* del d.lgs. n. 267/2000).

L'esclusione di una successiva fase di controllo, che interessi le ulteriori determinazioni adottate dall'Ente, risulta, poi, corroborata dalle considerazioni svolte dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti con deliberazione n. 16/2022/QMIG, nella quale è stato affermato che la "*qualificazione dell'esito della pronuncia in termini di parere, invero, appare funzionale all'obiettivo del legislatore di ottenere un vaglio tempestivo, da parte della Corte dei conti, sull'operazione di costituzione o acquisto della partecipazione societaria, senza, tuttavia, attribuire effetti preclusivi a quest'ultimo (diversamente, quindi, da quanto sarebbe accaduto in caso di richiamo agli schemi tipici del controllo preventivo di legittimità o al controllo successivo con effetti interdittivi)*".

Ciò posto, in disparte ogni considerazione in ordine all'avvenuto recepimento all'interno del secondo provvedimento delle osservazioni formulate da questa Sezione nella propria pronuncia n. 4/2025/SCBOLZ/PASP, il Collegio ritiene che la fattispecie in esame non sia sussumibile nello stretto perimetro di applicazione del controllo previsto dall'art. 5 del TUSP, che si è già concluso all'atto dell'esame della prima delibera del Consiglio comunale n. 45/2024.

Rimangono, all'evidenza, impregiudicati i diversi, e ulteriori, poteri di scrutinio intestati alla Sezione nell'esercizio delle ulteriori funzioni di controllo (cfr. art. 6 del d. P.R. n. 305/1988, art. 1, c. 166, della l. n. 266/2005 e art. 3, c. 1, lett. a) del d.l. n. 174/2012, conv. dalla l. n. 213/2012).

P.Q.M.

la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Trentino-Alto Adige/Südtirol – sede di Bolzano, dichiara il non luogo a provvedere per le ragioni di cui in motivazione.

DISPONE

che il Comune pubblichi la presente delibera sul sito *internet* istituzionale.

ORDINA

la trasmissione della presente deliberazione, a cura della Segreteria della Sezione, entro cinque giorni dal deposito, al Sindaco e al Segretario comunale del Comune di Funes, e per conoscenza, al Presidente del Consiglio dei Comuni e alla Ripartizione enti locali della Provincia autonoma di Bolzano.
Così deciso in Bolzano nella camera di consiglio del 20 gennaio 2026.

I RELATORI

Alessandro PALLAORO
f.to digitalmente

Maria Teresa WIEDENHOFER
f.to digitalmente

IL PRESIDENTE

Stefania FUSARO
f.to digitalmente

Depositato in Segreteria il 21.01.2026

IL DIRIGENTE

Aldo PAOLICELLI
f.to digitalmente

ÜBERSETZUNG:

Beschluss Nr. 6/2026/SCBOLZ/PASP

REPUBLIK ITALIEN

DER RECHNUNGSHOF

KONTROLLSEKTION

FÜR DIE REGION TRENTINO/SÜDTIROL

SITZ BOZEN

In der Sitzung vom 20. Januar 2026

Zusammengesetzt aus den Richtern:

Stefania FUSARO	Präsidentin
Alessandro PALLAORO	Rat
Maria Teresa WIEDENHOFER	Rätin
Stefano NATALE	Rat

nach Einsichtnahme in den Art. 100 Abs. 2 der Verfassung;
nach Einsichtnahme in den Einheitstext der Gesetze über die Ordnung des Rechnungshofs, genehmigt mit königlichem Dekret vom 12. Juli 1934, Nr. 1214;
nach Einsichtnahme in das Verfassungsgesetz vom 18. Oktober 2001, Nr. 3;
nach Einsichtnahme in das DPR vom 31. August 1972, Nr. 670, betreffend die Genehmigung des Sonderstatuts für die Region Trentino-Südtirol;
nach Einsichtnahme in das DPR vom 15. Juli 1988, Nr. 305, betreffend die Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut für die Region Trentino-Südtirol für die Errichtung der Kontrollsektionen des Rechnungshofes von Trient und von Bozen und für das ihnen zugeteilte Personal;
nach Einsichtnahme in Art. 7 Absätze 7 und 8 des Gesetzes vom 5. Juni 2003, Nr. 131, betreffend Vorschriften für die Anpassung der Rechtsordnung der Republik an das Verfassungsgesetz vom 18. Oktober 2001, Nr. 3;

nach Einsichtnahme in das gesetzesvertretende Dekret vom 19. August 2016, Nr. 175, über den Einheitstext der Gesellschaften mit öffentlicher Beteiligung;
nach Einsichtnahme in das Landesgesetz der Autonomen Provinz Bozen vom 16. November 2007, Nr. 12, betreffend lokale öffentliche Dienstleistungen und öffentliche Beteiligungen;
nach Einsichtnahme in den Kodex der örtlichen Körperschaften der Autonomen Region Trentino-Südtirol, genehmigt mit Regionalgesetz vom 3. Mai 2018, Nr. 2;
nach Einsichtnahme in die Verordnung zur Organisation der Kontrolltätigkeiten des Rechnungshofs, genehmigt mit Beschluss der vereinigten Sektionen Nr. 14/2000;
nach Einsichtnahme in die Anordnung Nr. 3/2026, mit der die Präsidentin der Sektion das Kollegium zu seiner heutigen nichtöffentlichen Sitzung einberufen hat;
nach Anhörung der berichterstattenden Räte Alessandro Pallaoro und Maria Teresa Wiedenhofer;

SACHVERHALT UND RECHTSLAGE

1. Mit Schreiben vom 8. Jänner 2026, aufgenommen in das Protokoll der Sektion (unter der Nummer 000007) mit demselben Datum, hat der Gemeindesekretär der Gemeinde Villnöß gemäß Art. 5 Abs. 3 des GvD Nr. 175/2016 den Beschluss des Gemeinderats Nr. 93 vom 15. Dezember 2025 betreffend den" *Beitritt der Gemeinde Villnöß zur Genossenschaft «Erneuerbare Energiegemeinschaft Isarcus Genossenschaft»*", zusammen mit dem Statut der genannten Gesellschaft übermittelt.
2. Der dem Kollegium vorgelegte Fall betrifft eine Gesellschaftstransaktion, mit der die Gemeinde (mit Beschluss Nr. 93/2025) beabsichtigt, einer erneuerbaren Energiegemeinschaft (EEG) in Form einer Genossenschaft nach den Grundsätzen der genossenschaftlichen Förderung beizutreten, wie dies bereits im vorherigen Beschluss des Gemeinderats Nr. 45/2024 vorgesehen war, der Gegenstand von Überprüfung im Beschluss Nr. 4/2025/SCBOLZ/PASP war. In dem genannten Beschluss hat diese Sektion eine Reihe von Bemerkungen und Empfehlungen formuliert, insbesondere hinsichtlich der Notwendigkeit einer analytischen und verstärkten Begründungspflicht in Bezug auf: a) die verwendete Gesellschaftsform; b) die wirtschaftliche Zweckmäßigkeit und finanzielle Tragfähigkeit der Transaktion, mit der Folge der Erstellung eines *Business Plans* (oder ähnlicher Formen von Machbarkeitsanalysen); c) die vorgesehene Durchführung einer öffentlichen Konsultation und d) die erforderliche Bewertung der Vereinbarkeit der Maßnahme mit den europäischen Verträgen.
Die Körperschaft hat unter Berücksichtigung der im Beschluss des Rechnungshofs Nr. 4/2025/SCBOLZ/PASP enthaltenen Hinweise mit Beschluss des Gemeinderats Nr. 92 vom 15. Dezember (veröffentlicht auf der Webseite der Gemeinde) den Beschluss des Gemeinderats Nr. 45/2024 widerrufen und dieser Sektion den weiteren Beschluss des Gemeinderats Nr. 93/2025 über den Beitritt zur EEG *Isarcus Genossenschaft* übermittelt.

Diese Maßnahme formuliert durch Änderungen und Ergänzungen die vorherige Argumentation neu, wobei die vorherige Verwaltungsentscheidung im Wesentlichen unverändert bleibt (enthalten im später widerrufenen Beschluss des Gemeinderats Nr. 45/2024).

3. In diesem Zusammenhang sei daran erinnert, dass die ständige Rechtsprechung des Rechnungshofs (vgl., *ex plurimis,* Kontrollsektion Bozen, Beschluss Nr. 3/2026/SCBOLZ/PASP regionale Kontrollsektion für die Lombardei, Beschluss Nr. 348/2025/PASP; regionale Kontrollsektion für Molise, Beschluss Nr. 7/2025/PASP) Fälle wie den vorliegenden, in denen es sich um einen neuen Beschluss handelt, der den Inhalt der Gesellschaftstransaktion im Wesentlichen wiederholt, vom Kontrollbereich laut geänderten Art. 5 Abs. 3 des GvD 175/2016 ausschließt, auch wenn dieser abgeändert und mit den Elementen ergänzt wurde, welche vom Rechnungshof als mangelhaft in Bezug auf frühere Maßnahmen der Verwaltung erklärt wurden, die nach der Entscheidung der Kontrollsektion aus Gründen der Konformität im Selbstschutzwege aufgehoben wurden.

In der Tat sieht die genannte Bestimmung des ETGÖB in keiner Weise eine Überprüfung der Folgemaßnahmen (Änderungen oder Ergänzungen) vor, die von der Verwaltung nach der Entscheidung der zuständigen Sektion des Rechnungshofs getroffen wurden, auch wenn die Körperschaft ganz oder teilweise den Hinweisen Folge leistet.

Es sei daran erinnert, dass die Gemeinde in jedem Fall die Berechtigung hat, die Umsetzung der Gesellschaftstransaktion gemäß den Bestimmungen von Art. 5, Abs. 4 des genannten ETGÖB „*trotzdem fortzusetzen*“, mit der spezifischen Verpflichtung gegebenenfalls „*ausdrücklich die Gründe darzulegen, aus denen sie von der Stellungnahme abweichen will, und dies auf ihrer institutionellen Website zu veröffentlichen*“.

Zusammenfassend lässt sich sagen, dass der Gesetzgeber keine weitere Überprüfungsphase vorgesehen hat, im Gegensatz zu anderen Fällen von Kontrolle, in denen das Gesetz ausdrücklich vorsieht, dass der Rechnungshof *ex post* mit der Überprüfung der Akten und Maßnahmen beauftragt wird, die aufgrund einer früheren Entscheidung getroffen wurden (vgl. z. B. Art. 148-bis des GvD Nr. 267/2000).

Der Ausschluss einer nachfolgenden Kontrollphase, die die weiteren Beschlüsse der Körperschaft betrifft, wird durch die Überlegungen der Vereinigten Sektionen des Rechnungshofs im Beschluss Nr. 16/2022/QMIG bestätigt, in dem festgestellt wurde, dass die „*Qualifizierung des Ergebnisses der Entscheidung in Form einer Stellungnahme in der Tat dem Ziel des Gesetzgebers dient, eine zeitnahe Prüfung der Gründung oder des Erwerbs der Gesellschaftsbeteiligung durch den Rechnungshof zu erreichen, ohne jedoch dieser Prüfung präkludierende Wirkungen zuzuschreiben (anders also, als es bei einem Verweis auf die typischen Formen der vorbeugenden Rechtmäßigkeitsprüfung oder der nachträglichen Prüfung mit sperrender Wirkung der Fall gewesen wäre)*”.

Dies vorausgesetzt, unabhängig von der erfolgten Umsetzung der Anmerkungen dieser Sektion laut eigenem Beschluss Nr. 4/2025/SCBOLZ/PASP in der zweiten Maßnahme, ist das Kollegium der Ansicht, dass der vorliegende Fall nicht in den engen Anwendungsbereich der in Art. 5 des ETGÖB vorgesehenen Kontrolle fällt, die bereits mit der Überprüfung des ersten Beschlusses des Gemeinderats Nr. 45/2024 abgeschlossen ist.

Die verschiedenen und weiteren Kontrollbefugnisse der Sektion in Ausübung ihrer weiteren Kontrollfunktionen bleiben jedenfalls unberührt (vgl. Art. 6 des DPR Nr. 305/1988, Art. 1 Abs. 166 des G Nr. 266/2005 und Art. 3 Abs. 1 Buchst. a) des GD Nr. 174/2012, umgewandelt durch G Nr. 213/2012).

AUS DIESEN GRÜNDEN

erklärt die regionale Kontrollsektion des Rechnungshofes für die Region Trentino-Südtirol, mit Sitz in Bozen, aus den in der Begründung genannten Gründen nicht darüber zu entscheiden.

VERFÜGT

dass die Gemeinde diesen Beschluss auf ihrer offiziellen Webseite veröffentlicht.

ORDNET

die Übermittlung dieses Beschlusses durch das Sekretariat der Sektion innerhalb von fünf Tagen nach seiner Hinterlegung an den Bürgermeister und den Gemeindesekretär der Gemeinde Villnöß sowie zur Kenntnisnahme an den Präsidenten des Rates der Gemeinden und an die Abteilung Örtliche Körperschaften der Autonomen Provinz Bozen an.

So beschlossen in Bozen, in nichtöffentlicher Sitzung am 20. Januar 2026.

DIE BERICHTERSTATTER

Alessandro PALLAORO
(digital gez.)

Maria Teresa WIEDENHOFER
(digital gez.)

DIE PRÄSIDENTIN

Stefania FUSARO
(digital gez.)

Hinterlegt im Sekretariat am 21.01.2026

DER AMTSLEITER

Aldo PAOLICELLI
(digital gez.)

Übersetzung in die deutsche Sprache durch den unterstützenden Dienst des Rechnungshofs – Kontrollsektion Bozen, Ivo Degiorgis